

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2019, il giorno ventiquattro Luglio, alle ore 12:20 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.132 - I.P. 2422/2019 - Tit./Fasc./Anno 2.12.3.0.0/6/2019

SETTORE STRUTTURE TECNOLOGICHE COMUNICAZIONE E SERVIZI STRUMENTALI

Approvazione Accordo attuativo di collaborazione fra Citta' metropolitana, Unioni e Comuni non associati per promozione, coordinamento e sviluppo delle politiche di e-Government nonché l'erogazione dei servizi di Information and Communication Technology

Città metropolitana di Bologna

Settore Strutture Tecnologiche, Comunicazione e Servizi Strumentali

OGGETTO: Approvazione “Accordo attuativo di collaborazione fra Città metropolitana, Unioni e Comuni non associati per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo delle politiche di e-Government nonché l’erogazione dei Servizi di ICT (information and communication technology)”.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

- 1) approva lo schema di “Accordo attuativo di collaborazione fra Città metropolitana, Unioni e Comuni non associati per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo delle politiche di e-Government nonché l’erogazione dei Servizi di ICT (information and communication technology)”, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) dà atto che la sottoscrizione dell'Accordo attuativo in oggetto comporta, a carico della Città metropolitana di Bologna, oneri di carattere economico e finanziario, come meglio precisato nella motivazione;
- 3) dà atto che alla sottoscrizione provvederà il Sindaco metropolitano o un suo delegato, autorizzato ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

Motivazione

La Legge n. 56/2014 prevede, all'art.1 comma 44, lettera f), che le Città metropolitane svolgano la funzione fondamentale di “...informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano...” e al comma 85, lettera d), che svolgano anche la funzione fondamentale delle province di “...assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”;

La L.R. E-R 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” all'art. 7 (Misure per favorire l’esercizio in forma associata delle funzioni strumentali degli enti locali) prevede che: “*Al fine di favorire ulteriormente l’esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all’assistenza tecnico-amministrativa per l’esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell’Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all’esercizio delle funzioni fondamentali*”

dei Comuni o delle loro Unioni”;

Il D.lgs. 7 giugno 2005, n. 82, “Codice dell'amministrazione digitale” prevede, all'articolo 2, comma 1, che le autonomie locali, fra le altre Pubbliche amministrazioni, “...assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione...”.

Lo Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede:

- all'articolo 1, commi 5 e 6, che l'Ente “Assicura piena e leale collaborazione con gli enti locali territoriali, la Regione e lo Stato, evitando inutili sovrapposizioni di apparati e funzioni. Promuove il principio di partecipazione dei cittadini e dei residenti, sia come singoli, sia in forma associata, anche al fine di valorizzarne i saperi e le risorse. Garantisce la massima trasparenza della sua attività amministrativa. Informa la propria azione ai principi di imparzialità, equità, efficienza ed efficacia...”;
- agli articoli 4 e 5 i principi di semplificazione, innovazione ed armonizzazione quali “faro” dell'azione amministrativa metropolitana complessivamente intesa;
- all'articolo 11, comma 4, che: “La Città metropolitana, al fine di organizzare la diffusione di procedure informatiche omogenee e condivise tra i territori che la compongono, promuove e coordina i sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano”;
- all'articolo 18 che “La Città metropolitana presta servizi e promuove attività a favore dei Comuni e delle Unioni d'intesa con questi. ...”;
- all'art. 20 che, in base ad appositi atti convenzionali, le Unioni ed i Comuni possano: delegare loro funzioni alla Città metropolitana in base a quanto previsto dall'articolo 19 dello stesso Statuto; individuare forme di cooperazione e collaborazione con l'Ente per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche; avvalersi degli uffici della Città metropolitana, o viceversa, definendo obiettivi, modalità, durata e rapporti finanziari; lo stesso articolo prevede inoltre che possano essere realizzati uffici condivisi tra la Città metropolitana, le Unioni ed i Comuni per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività individuando l'amministrazione presso la quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari;
- lo stesso art. 20 prevede che per l'attuazione di quanto previsto dagli articoli 4 (semplificazione), 5 (armonizzazione) e 11 (cittadinanza digitale), la Città metropolitana, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, promuove specifiche forme di collaborazione con Unioni e Comuni in materia di innovazione istituzionale, semplificazione amministrativa e armonizzazione dei regolamenti, mediante il più ampio utilizzo delle tecnologie informatiche, assicurando assistenza e coordinamento agli enti interessati nello svolgimento delle attività di supporto ai diversi processi.

L'articolo 16, comma 3, del Regolamento di organizzazione prevede che le Unioni o i singoli Comuni possano servirsi degli uffici della Città metropolitana per lo svolgimento di attività di carattere gestionale, istruttorio, preparatorio ovvero consultivo e/o di controllo, mantenendo la titolarità della funzione o del servizio interessato.

In base al combinato disposto dalle suddette norme è stata sottoscritta dalla Città metropolitana, dalle Unioni di Comuni e dai singoli Comuni non associati dell'area la Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area metropolitana bolognese¹, che prevede la possibilità di sottoscrivere successivi accordi attuativi negli ambiti di competenza indicati, tra i quali per l'e-Government metropolitano specificamente:

- *promozione, coordinamento e sviluppo dell'e-Government metropolitano;*
- *progettazione, gestione, acquisto e manutenzione dei sistemi informativi degli enti locali.*

La Città metropolitana di Bologna, i Comuni e le loro Unioni avevano già sottoscritto, in data 28 dicembre 2015, un accordo attuativo della precedente Convenzione quadro, finalizzato a confermare l'esperienza dell'Ufficio federato sull'e-Government sviluppato dalla Provincia di Bologna, volto a consolidare un sistema federato di uffici per l'e-Government, articolato in una struttura centrale presso la Città metropolitana e un punto decentrato presso ciascuna forma associativa dei comuni dell'area metropolitana.

Tale sistema federato mirava al consolidamento e allo sviluppo della gestione in forma associata delle funzioni ICT da parte dei Comuni e all'ampliamento di progetti di e-Government su scala metropolitana.

Nell'ambito delle attività dell'Ufficio centrale federato sono state realizzate infrastrutture ad uso degli enti del territorio per l'erogazione diretta di servizi ai cittadini ed è stata posta in essere una centrale di acquisti degli strumenti di e-gov (PEC, firme digitali, etc...).

Anche a livello regionale è stata promossa, inoltre, una convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo di una "Community Network Emilia-Romagna", approvata dalla Provincia di Bologna con Delibera di Consiglio n. 25 del 14/04/2014 e da tutti gli enti locali emiliano romagnoli, allo scopo di garantire a cittadini, imprese ed enti condizioni di sviluppo delle loro attività e relazioni mediante la promozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), tanto nelle prestazioni di servizi quanto nell'accessibilità e nello scambio di dati.

Con il consolidamento della suddetta Community Network Emilia-Romagna, cui hanno aderito - ad oggi - tutti gli Enti del territorio, le forme di collaborazione tra Enti dei territori su scala provinciale e metropolitana, quali per l'appunto l'ufficio federato metropolitano, sono state valorizzate e diffuse su tutta la regione.

Tutte le Unioni di Comuni dell'area esercitano, inoltre, le funzioni di ICT per i Comuni associati.

¹ rinnovata con delibera del Consiglio metropolitano n. 54 del 30.11.2016 e perfezionata con PG 27899/2018

La Regione E.R. e la Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. E.R. 13/2015, il 13 gennaio 2016 hanno sottoscritto un'intesa generale quadro atta a valorizzare le peculiarità dell'area metropolitana bolognese per effetto della quale alla Città metropolitana è assegnato un ruolo di guida e traino nell'ambito delle politiche di e-Government rispetto a tutti gli enti del territorio, favorendo la semplificazione, l'accessibilità e l'omogeneizzazione di regole, prassi e procedure anche uniformando in modo progressivo gli strumenti informatici utilizzati.

Il Piano strategico metropolitano, approvato il 31 luglio 2018, prevede che l'Ente consolidi e sviluppi le forme di gestione associata delle funzioni comunali in generale, ed in particolare lo svolgimento sinergico delle attività legate all'impiego delle nuove tecnologie nell'azione amministrativa, rafforzando gli strumenti organizzativi esistenti quali appunto l'Ufficio federato.

In particolare, in base al Piano, la Città metropolitana:

- intende dare massima diffusione alle nuove tecnologie nell'organizzazione e nell'esercizio delle proprie funzioni fondamentali, annullare il gap infrastrutturale e definire le possibili strategie e azioni per ridurre il divario nell'utilizzo delle tecnologie digitali da parte di cittadini e imprese, massimizzando e concentrando i fondi a disposizione del territorio metropolitano sulla digitalizzazione, valorizzando e diffondendo le sperimentazioni dei servizi per il nuovo digitale, nonché rendendo omogenea, integrata e di qualità la digitalizzazione della pubblica amministrazione;
- ritiene che gli investimenti nel digitale affrontati su scala metropolitana siano una leva determinante per ridurre i costi, gli oneri amministrativi, per migliorare la qualità e i tempi dei servizi e la sostenibilità ambientale;
- promuove e favorisce l'aggregazione di tutti i dipendenti degli enti locali dell'area bolognese in un'unica comunità professionale metropolitana anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie che favoriscano spazi virtuali di lavoro condiviso (intranet metropolitana, identità digitale unica dei dipendenti degli enti locali, etc.).

Si richiamano, altresì, il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, la Legge regionale 24 maggio 2004, n. 11, "Sviluppo regionale della Società dell'Informazione" nel testo vigente, e la relativa "Agenda digitale dell'Emilia-Romagna: Linee di indirizzo del Piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-Government".

Si ritiene pertanto, per il raggiungimento delle suddette finalità ed obiettivi:

- di dover consolidare l'Ufficio unico federato per l'e-Government ampliandone le finalità e mettendo le basi per la successiva creazione di un'unica struttura organizzativa metropolitana che assicuri lo sviluppo evolutivo, l'omogeneità e la standardizzazione nell'adozione di nuove tecnologie da parte delle amministrazioni locali bolognesi e garantisca un supporto sistematico all'attuazione del Codice dell'amministrazione digitale;

- di rivedere conseguentemente l'accordo attuativo per lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di e-Government ad oggi vigente, avendo a mente gli obiettivi del Piano strategico metropolitano e favorendo una relazione stabile tra le strutture dedicate alle ICT dell'area metropolitana che si sono consolidate nelle Unioni di Comuni.

L'approvazione dell'Accordo in oggetto è stata oggetto di orientamento favorevole in Ufficio di Presidenza in data 19/7/2019.

Si ritiene quindi opportuno approvare lo schema di *“Accordo attuativo di collaborazione fra Città metropolitana, Unioni e Comuni non associati per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo delle politiche di e-Government nonché l'erogazione dei Servizi di ICT (information and communication technology)”* nel testo allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

L'accordo attuativo, secondo quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della Convenzione Quadro sopra richiamata, disciplina le modalità organizzative e la ripartizione degli oneri finanziari tra Città metropolitana di Bologna e Unioni e singoli Comuni in ordine alle condizioni di Ufficio Comune di cui all'articolo 4, per l'arco temporale definito nell'articolo 6 di cui all'accordo stesso.

Dà atto che:

- gli oneri conseguenti all'adozione del presente atto, verranno definiti con apposita determinazione dirigenziale, nella quale sarà indicata l'ipotesi annuale di ripartizione, insieme al programma annuale delle attività di cui all'articolo 1, comma 4, dell'Accordo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili (capitoli 2322 "Servizi Informatici e di Telecomunicazioni - gestione e manutenzione applicazioni . Sistemi e infrastrutture telematiche" e 2320 "Altri beni di consumo - e-Government e sistemi informativi" per la parte della spesa, e capitolo di entrata 6850 "Altre entrate N.A.C. - e-Government e sistemi informativi") e nel rispetto degli equilibri di bilancio, di finanza pubblica e delle norme regolamentari della Città metropolitana;
- le Unioni e i Comuni non associati si impegnano a contribuire ai costi di gestione dei servizi direttamente richiesti per un importo indicato nella determinazione dirigenziale di cui sopra;
- gli oneri trovano copertura finanziaria sia tramite le correlate entrate sia nelle poste di bilancio dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”*, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33² comma 2, lett. g, la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto su proposta del Vice Sindaco Tinti.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria dell'Ente disciplinati all'art. 5 dell'Accordo.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti agli atti il parere del Dirigente del Settore Strutture Tecnologiche, Comunicazione e Servizi Strumentali in relazione alla regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore Programmazione e Gestione risorse.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Allegato 1): schema di Accordo Attuativo

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

² L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:
(omissis)

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;
(omissis)